

XIII. PREGHIERA DI OBLAZIONE DEL VESCOVO SERAPIONE

Lode - Ringraziamento

1. È cosa buona e giusta, Padre increato dell'Unigenito Gesù Cristo, che ti lodiamo, ti onoriamo con inni e ti glorifichiamo.
2. Ti lodiamo, Dio increato, imperscrutabile, ineffabile, incomprendibile per ogni essere creato.
3. Ti lodiamo, Tu che sei conosciuto dal Figlio Unigenito, da cui sei stato annunciato, predicato e manifestato agli esseri creati.

4. Noi ti lodiamo, tu che conosci il Figlio e riveli ai santi la gloria che gli è dovuta; che sei conosciuto dal Verbo generato da te e reso noto e rivelato ai santi.
5. Ti lodiamo, Padre invisibile, datore dell'immortalità. Tu sei la fonte della vita, la fonte della luce, la fonte di ogni grazia e di ogni verità, l'amico dell'umanità e l'amico dei poveri, che sei riconciliato con tutti e attiri tutti a te visitandoli attraverso il tuo amato Figlio.

6. Ti supplichiamo: rendici uomini pieni di vita, concedici lo spirito di luce, affinché possiamo conoscere te, che sei l'unico vero Dio e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo; dacci lo Spirito Santo, per raccontare ed esporre i tuoi misteri ineffabili.
7. Il Signore Gesù e lo Spirito Santo parlino in noi e ti lodino con inni per mezzo nostro.

Introduzione al Sanctus

8. Tu sei colui che è al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro;
9. davanti a te stanno che migliaia di migliaia e miriadi di miriadi di Angeli, di Arcangeli, di Troni, di Dominazioni, di Principati, di Potestà; davanti a te stanno i due venerabili Serafini che proclamano la tua santità e che sono dotati di sei ali, due per velare i loro volti, due per i loro piedi, due per volare;
10. con loro, ricevi anche la proclamazione della tua santità da parte di coloro che ti dicono: Santo, Santo, Santo il Signore delle schiere, il cielo e la terra sono pieni della tua gloria.

Epiclesi I

11. Pieno è il cielo, piena è la terra della tua magnifica gloria. Signore delle potenze, riempi anche questo sacrificio con la tua potenza e la tua

comunicazione. A te infatti offriamo questo sacrificio vivente, questa oblazione incruenta.

Narrazione dell'istituzione

12. A te offriamo questo pane, figura del corpo del tuo Unigenito Figlio. Questo pane è una figura del corpo santo, perché il Signore Gesù Cristo, nella notte in cui sarebbe stato tradito, prese il pane, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli dicendo: Prendete e mangiate, questo è il mio corpo, spezzato per voi per il perdono dei peccati.

13. Perciò anche noi, celebrando (lett.: facendo) la figura della sua morte, ti offriamo questo pane e ti supplichiamo: attraverso questo sacrificio sii misericordioso e riconciliati con tutti noi, o vero Dio. E come questo pane era sparso sulle montagne e una volta raccolto è diventato una cosa sola, allo stesso modo raduna la tua santa Chiesa da ogni razza, da ogni terra, da ogni città, villaggio e casa affinché la Chiesa sia una, viva e cattolica.

14. Ti offriamo anche questo calice, figura del sangue, perché il Signore Gesù Cristo, prese il calice dopo aver cenato, e disse ai suoi discepoli: Prendete, bevete, questo è la nuova alleanza, che è il mio sangue, versato per voi per il perdono dei peccati. Perciò anche noi offriamo questa coppa per realizzare la figura del sangue.

Epiclesi II

15. Venga, o vero Dio, il tuo santo verbo su questo pane, affinché questo pane diventi il corpo del Verbo, e su questo calice, affinché questo calice diventi sangue di verità. E concedi a quanti comunicano di ricevere il farmaco della vita che li guarisca da ogni infermità e li rafforzi con ogni progresso e ogni virtù, e non per loro condanna, o vero Dio, né per affronto o disonore.

Intercessioni

16. Ti invochiamo, o increato, per il Tuo Unigenito Figlio, nello Spirito Santo: questo popolo ottenga misericordia, sia degno di progredire; gli angeli siano mandati a questo popolo affinché il Maligno sia sconfitto e la Chiesa rafforzata.

17. Preghiamo anche per tutti i defunti, e per coloro che ricordiamo.

18. (Dopo aver menzionato i nomi): Santifica queste anime; tu infatti conosci tutti, santifica le anime di coloro che sono morti nel Signore e contali tra tutte le tue sante Potenze e dai loro un posto e una dimora nel tuo regno.

19. Ricevi anche il ringraziamento del popolo e benedici coloro che ti hanno offerto oblazioni e azioni di grazie, e concedi salute, integrità, gioia e tutti i progressi dell'anima e del corpo a tutto questo popolo.

Dossologia

Per Gesù Cristo, tuo unico Figlio, nello Spirito Santo, come era, è e sarà di generazione in generazione e nei secoli dei secoli. Amen.

XIV. FRAZIONE DOPO LA PREGHIERA E PREGHIERA DURANTE LA FRAZIONE

1. Concedici di essere degni di questa comunione, o vero Dio, e fa' che i nostri corpi custodiscano la castità e le nostre anime l'intelligenza e la conoscenza.
2. Rendici sapienti, o Dio delle misericordie, per aver ricevuto il corpo e il sangue. Perché a te sono dati gloria e potere, per mezzo del tuo unico Figlio, nello Spirito Santo, ora e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

XV. BENEDIZIONE DEL POPOLO DOPO LA FRAZIONE DISTRIBUITA DA PARTE DEL CLERO

1. Stendo la mano su questo popolo e ti supplico di stendere la vera mano e, per la tua filantropia e per i misteri qui presenti, di benedire questo popolo, o Dio delle misericordie.
2. La mano della prudenza e della potenza e della castità e della purezza e di ogni santità, benedica questo popolo e lo conservi nel progresso e nella conversione. Per il tuo Unigenito Gesù Cristo, nello Spirito Santo, per mezzo del quale ti siano date la gloria e la potenza, ora e nei secoli dei secoli. Amen.

XVI. PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE DEL POPOLO

1. Ti rendiamo grazie, o Signore perché hai chiamato coloro che erano caduti, e hai riscattato coloro che avevano peccato, e hai scongiurato le minacce che incombevano su di noi; tu che ci perdoni con la tua filantropia, ci purifichi con la penitenza e ci liberi grazie alla conoscenza di te.
2. Ti rendiamo grazie per averci dato la comunione del corpo e del sangue.
3. Benedici noi, benedici questo popolo e facci diventare una cosa sola con il corpo e il sangue. Per il tuo Unigenito Gesù Cristo, nello Spirito Santo, per mezzo del quale ti siano date la gloria e la potenza, ora e nei secoli dei secoli. Amen.